

Provincia di VERONA

Comune di NEGRAR

LR 11/04 - DGR 3178/04 - 856/12 e s.m.l.

STUDIO TECNICO

Dott: SILVANO FILINI

Via Della Valverde n.9 37122 VERONA

Tel 3496796089 045 8032432 Fax 045 8021608

e-mail:filini.silvano@tiscali.it

Progetto : **PUA agricolo denominato "MONTE COMUN"**
per la realizzazione di fabbricati rurali ad uso allevamento avicolo,
non in aderenza ai fabbricati esistenti - art. 7.1 N.T.O. del P.A.T.

Località : Monte Comun

Ditta : Az. Agr. BRUNELLI STEFANO

SOSTITUTIVA DELLA PRECEDENTE

Richiedente



Progettista



TAVOLA 10a - Norme Tecniche Operative - N.T.O.

Ced.

Redatto

Viso

NORME TECNICHE OPERATIVE (N.T.O.)

w188-020b

PREMESSA

Dall'analisi della tavola 1 – inquadramento urbanistico, la zona risulta agricola. Nella tavola 2 del PAT la zona risulta classificata come invariante di natura ambientale, nella sottozona "Matrici naturali primarie".

Per questa zona risultano possibili gli "interventi edilizi funzionali all'attività agricola... in aderenza a fabbricati esistenti. Qualora ciò non fosse attuabile potrà essere valutata diversa collocazione all'interno di un PUA".

OGGETTO DEL PUA

Il PUA prevede l'ampliamento di un allevamento avicolo esistente con la realizzazione di due capannoni. I fabbricati in progetto sono previsti nelle immediate vicinanze del capannone avicolo in conduzione dal richiedente.

OBBIETTIVI

L'intervento si propone di ottimizzare l'attività agricola zootecnica già sviluppata nella zona per ottimizzare la gestione.

La zona presenta vocazione per tale attività in quanto l'ambiente collinare è meno soggetto a problematiche derivanti dallo sviluppo dell'influenza aviaria che, al contrario, costituisce un problema in pianura.

Dal punto di vista gestionale, la zona non presenta alternative valide dal punto di vista agricolo in quanto esterna alla zona DOC Valpolicella.

Per la realizzazione delle strutture di allevamento all'interno del PUA dovranno essere applicate tutte le vigenti norme urbanistiche regionali e le norme igienico-sanitarie.

DIMENSIONAMENTO E PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI

Nelle tavole del PUA sono rappresentati due capannoni.

I fabbricati presentano le stesse dimensioni di quelli già sottoposti a valutazione ambientale e per i quali in precedenza è stato ottenuto il parere igienico sanitario favorevole dell'ASL e l'approvazione del Piano Aziendale da parte di AVEPA (L.R. 11/04 e D.G.R.V. 856/2012 s.m.i.).

Le sagome e i volumi rappresentati sono del tutto identici a quelli previsti dal Piano Aziendale e parere favorevole dell'ASL, salvo una modesta traslazione per il miglioramento dell'inserimento ambientale.

La superficie e il volume risultano vincolanti ai fini dell'approvazione del PUA.

Superficie coperta: mq 3.696,48.

Altezza in gronda: mt 3,60

Altezza massima: mt 7,00

Per i fabbricati agricoli l'unità di misura dei fabbricati è la superficie coperta e non il volume. Il volume complessivo dei capannoni è pari a 19.130 mc circa.

Sono ammesse altresì tutte le strutture volte a soddisfare esigenze di miglioramento del benessere animale e di tutela degli addetti, nel rispetto di quanto previsto dal D.G.R.V. 856/2012 s.m.i.

Sono ammessi piccoli spostamenti del sedime, sempre all'interno dell'ambito del PUA, con il rispetto delle zone vincolate quali zone boscate, doline ecc... e rispetto delle relative normative.

DISTRIBUZIONE DELLE AREE DI SVILUPPO DELLE STRUTTURE

La posizione dei fabbricati è puramente indicativa salvo più precisa indicazione alla richiesta di Permesso di costruire.

TIPOLOGIA DEGLI EDIFICI

Deve essere posta particolare attenzione alla scelta dei materiali, alla scelta dei particolari costruttivi e all'inserimento ambientale dei fabbricati al fine di garantire la mitigazione degli impatti visivi.

La struttura dei fabbricati deve essere quella tradizionale analogo a tutti i fabbricati esistenti nella zona.

GESTIONE DELLE MISURE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE

Ai fini dell'inserimento ambientale verrà quindi effettuata una piantumazione di piante arboree e arbustive, incrementando la vegetazione già esistente, come previsto dall'art 22 del Prontuario per la Qualità Architettonica e la Mitigazione Ambientale allegato al Piano degli Interventi comunale per una superficie di 0,5 ettari di compensazione ambientale boscata.

Le previsioni del PUA risultano pertanto motivate dalla necessità di adattare le strutture all'ambiente nel quale si opera, rispettando i vincoli del PAT e del PI e le caratteristiche dei luoghi.

NORME AMBIENTALI E DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

Gli interventi dovranno ottenere preventivamente il nulla osta del consorzio di Bonifica competente.

INTERVENTI FUORI AMBITO

Sono ammessi interventi fuori ambito esclusivamente per le sistemazioni dei terreni con esclusione di nuovi fabbricati se non ammessi nelle specifiche norme di zona.

Eventuali momenti di terra in zone interessate da sviluppo di boschi dovranno prevedere l'integrale ricostituzione della consistenza arborea ed arbustiva per l'intera superficie esistente, secondo le migliori tecniche forestali, salvo le possibilità previste per le misure compensative vigenti in aree vincolate.

VIA - SCREENING VIA - VINCA

L'intervento prevede un carico zootecnico inferiore a 85.000 posti pollame e quindi non risulta soggetto a VIA.

Nel caso che il carico zootecnico superi i 20 quintali/ettaro di superficie aziendale connessa, dovrà essere sottoposto a screening di VIA.

Gli interventi sono stati sottoposti a VINCA che dovrà essere integrata in caso di variazioni significative.

VERONA 16/05/2019

Il tecnico
Dr. S. Filini Agronomo

